

Comunicato alle lavoratrici ed ai lavoratori

Con l'accordo Fedex-Tnt evitati licenziamenti e i trasferimenti forzati

Con l'intesa trovata la sera del 5 luglio al Ministero del Lavoro sono stati scongiurati i 361 licenziamenti e fermati i 115 trasferimenti forzati che coinvolgevano le lavoratrici ed i lavoratori di Fedex-Tnt.

Sono state condivise, nell'accordo, ricollocazioni all'interno del perimetro aziendale e nelle stesse aree, con una forte attenzione al Mezzogiorno, ed esodi volontari incentivati.

Per le lavoratrici ed i lavoratori che saranno avviati ad un percorso di ricollocazione è stato previsto un adeguato supporto formativo per una corretta riconversione professionale.

Al momento sono state definite 208 ricollocazioni. Nel primo incontro di verifica, previsto per settembre 2018, saranno aggiunte altre posizioni individuate nel frattempo.

Ulteriori 28 ricollocazioni sono state indirizzate al personale per il quale l'azienda aveva previsto il trasferimento forzato.

Per quanto attiene all'esodo volontario incentivato sono state previste attribuzioni economiche che vanno dalle 15 mensilità per il personale con anzianità fino a 6 anni ad un massimo di 30 mensilità per il personale con oltre 30 anni di anzianità.

A tali somme saranno aggiunte ulteriori 6 mensilità, a prescindere dall'anzianità, per tutte le persone che richiederanno volontariamente l'esodo entro il 31 dicembre 2018.

Per le lavoratrici ed i lavoratori che intenderanno trasferirsi volontariamente in siti produttivi distanti più di 50 Kilometri dalla sede di lavoro in cui operavano prima dell'intesa attuale saranno riconosciute 18 mensilità a titolo di disagio.

Pur stigmatizzando le motivazioni che hanno portato un'azienda non in crisi e con ottimi bilanci ad avviare la procedura di licenziamento e di trasferimento coatto, la FILT, con la firma dell'accordo, ritiene di aver ottenuto le necessarie garanzie occupazionali, con il mantenimento dei diritti normativi e salariali all'interno dell'azienda sia per chi rischiava il licenziamento sia per chi sarebbe stato oggetto di trasferimento, a seguito della chiusura della propria filiale. Con l'accordo, unitariamente condiviso, si è mantenuta l'occupazione, in particolare al Sud dove non ci sono sufficienti possibilità di ricollocazione, e si sono trovate soluzioni negoziali evitando azioni aziendali unilaterali.

E' importante inoltre aver avviato, con la nuova azienda che nasce dall'acquisizione di Tnt, il percorso per la sottoscrizione di un Protocollo sugli appalti che garantisce, come in altre realtà del trasporto e della consegna delle merci, il divieto di subappalto, la possibilità di rivolgersi solo a soggetti con requisiti organizzativi e finanziari solidi ed il rispetto pieno del contratto nazionale Logistica Trasporto, Merci e Spedizione".

Roma, 6 luglio 2018

La Segreteria Nazionale